

L'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE NEI LICEI

*Corso di formazione sulla revisione dell'istruzione liceale
Liceo Classico Beccaria, Milano 2010*

2° INCONTRO

- ripresa delle indicazioni sullo sviluppo di una didattica per competenze;
- presentazione di alcune attenzioni metodologiche e operative: sviluppare la programmazione a partire dai risultati, progettare prove di accertamento (*la prova come processo articolato e complesso che richiede agli studenti di fare, osservare e riflettere; rapporto tra accertamento, valutazione e certificazione; aspetti da considerare per costruire la prova*), programmare percorsi di apprendimento;
- proposta di strumenti operativi (format per la progettazione della prova e per la programmazione del percorso di apprendimento)

20 aprile
2010

La didattica per competenze: partire dalla prova



“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento **razionale, creativo, progettuale e critico**, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

(art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline
- **la pratica** dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- **l'esercizio** di lettura, analisi, traduzione;
- **l'uso** costante del laboratorio per le discipline scientifiche;
- **la pratica** dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, **efficace e personale**;
- **l'uso** degli strumenti multimediali **a supporto** dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, **maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.**

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei – Allegato A

2. Area logico-argomentativa

- Saper **sostenere** una propria tesi e saper ascoltare e **valutare** criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad **identificare** i problemi e a **individuare** possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e **interpretare** criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- **Utilizzare metodi** (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), **concetti** (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e **strumenti** (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Saper **fruire** delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il **linguaggio formale** specifico della matematica, **saper utilizzare le procedure** tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle **teorie** che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), **padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine** propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di **utilizzare** criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella **formalizzazione e modellizzazione dei processi** complessi e nell'individuazione di **procedimenti risolutivi**.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei – Allegato A

LICEO CLASSICO

- essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come **possibilità** di comprensione critica del presente;
- aver maturato una buona capacità di **argomentare**, di **interpretare** testi
- complessi e di **risolvere** diverse tipologie di **problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate**;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle **reciproche relazioni** e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

saper **identificare i modelli** teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono;

saper **confrontare teorie e strumenti** necessari per comprendere la varietà della realtà sociale;

possedere gli strumenti necessari per **utilizzare le principali metodologie** relazionali e comunicative

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei – Allegato A

OBBIETTIVO

SVILUPPARE UNA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
CHE PERMETTA DI FAR ACQUISIRE
AGLI STUDENTI LE **COMPETENZE**
RICHIESTE DAL PROFILO
EDUCATIVO, CULTURALE E
PROFESSIONALE DEI LICEI

«La competenza non risiede nelle risorse (conoscenze, capacità...) da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa di queste risorse... ***La competenza è un saper agire*** (o reagire) riconosciuto. Qualunque competenza, per esistere, necessita del giudizio altrui... ***non si dà competenza al di fuori delle prestazioni***» (Le Boterf, 1994).

**L'OBBIETTIVO DELLA DIDATTICA È METTERE
GLI STUDENTI IN CONDIZIONE DI SOSTENERE
PROVE CON SUCCESSO**

**LE PROVE SONO COSTITuite DA ATTIVITÀ
(RELATIVAMENTE) COMPLESSE IL CUI
PROCESSO DI REALIZZAZIONE È
RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI**

1. ogni processo si realizza in una serie di operazioni (fasi), utilizza risorse (fattori), richiede di gestire problemi e atteggiamenti (comportamenti);
2. le risorse si usano, i problemi e i comportamenti si gestiscono **mentre** si realizzano le operazioni: le diverse dimensioni del processo sono compresenti;
3. se osserviamo una persona al lavoro, notiamo che quasi **mai essa fa una sola cosa** alla volta.

RIPARTIRE, SEPARARE, SPEZZETTARE LE COMPETENZE È POCO UTILE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO: LE COMPETENZE SI ATTIVANO SEMPRE IN GRUPPO E MESCOLOANO ASPETTI COGNITIVI, OPERATIVI, RELAZIONALI

SI FAVORISCE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PORTANDO L'ATTENZIONE SULLA PRASSI E SUI COMPORTAMENTI

**LA DIDATTICA PER COMPETENZE È
NATURALMENTE INTERDISCIPLINARE, PERCHÉ È
INTERDISCIPLINARE LA REALTÀ CHE SI INDAGA
E SU CUI SI INTERVIENE**

**L'INTERDISCIPLINARITÀ NON È UN PASTICHE
CHE MESCOLO CONTENUTI DIVERSI, MA È UN
USO DI APPROCCI DIVERSI LA CUI SCELTA È
GUIDATA DALLA REALTÀ**

COSA FARE?

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed **acquisisca conoscenze, abilità e competenze** sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

SCEGLIERE LE **COMPETENZE** DA
SVILUPPARE COME RISULTATI
D'APPRENDIMENTO

Una volta identificate le
competenze richieste (→
risultati di apprendimento),
come svilupparle mediante
l'azione didattica?

COSA FARE?

Occorre stabilire *risultati di apprendimento osservabili, misurabili e valutabili*

Definiamo i risultati di apprendimento come:

- *abilità e conoscenze* accertabili **mediante le prestazioni**
- *competenze* certificabili e trasferibili

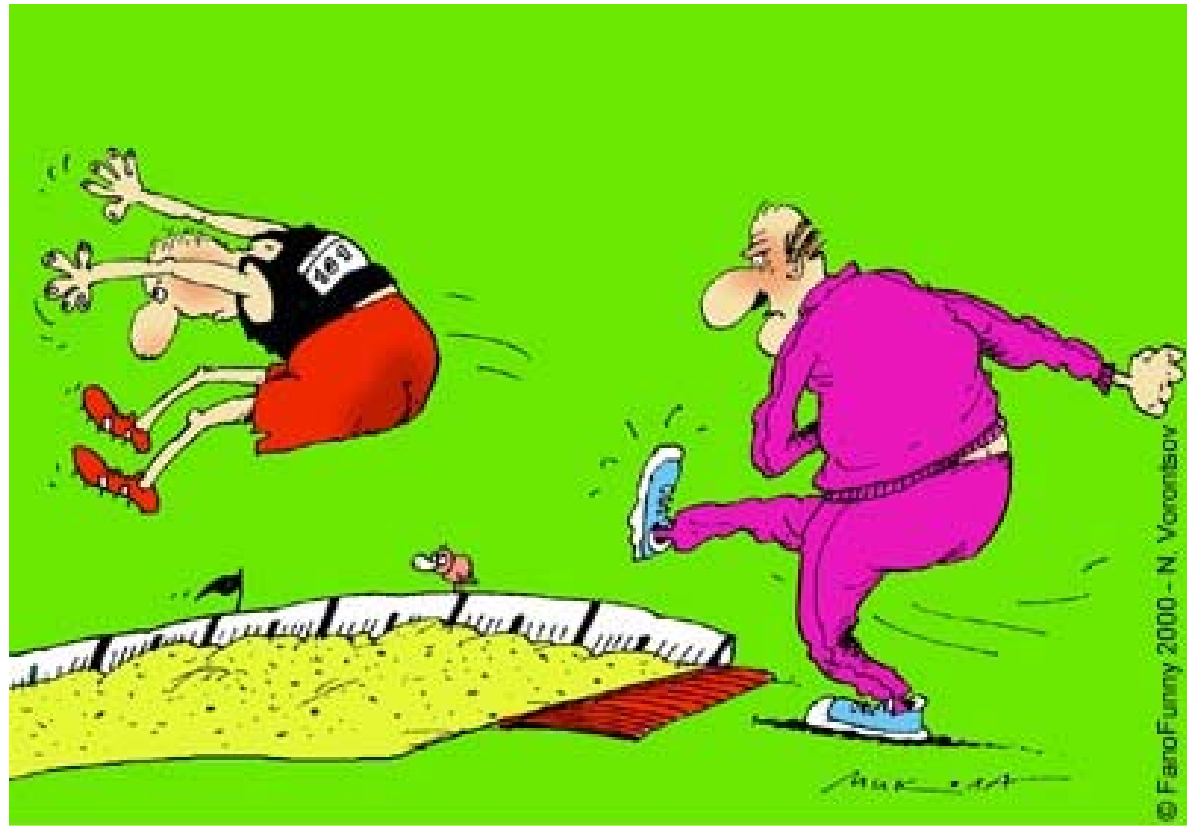
- La competenza prende forma: cresce con le persone (è la mobilitazione di risorse)
- La competenza non si insegna trasferendo conoscenze e abilità (che la persona *somma* presso di sé), ma **allenandosi a utilizzare** conoscenze e abilità

- La didattica non consiste nel dedurre contenuti e metodi dagli obiettivi ma in un «*programma di allenamento*»
- La programmazione della didattica è centrata sulle *prestazioni degli studenti*

Si rilevano e misurano le prestazioni: la loro persistenza nel tempo e in diversi **contesti** permette di inferire la padronanza della competenza richiesta



partire dalla prova



U. Vairetti

LE DOMANDE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE - 1

- Come **dimostro** il possesso delle competenze richieste?
- Quali **prove** devono affrontare gli studenti per rendere le prestazioni (che *dimostrano* il possesso delle competenze)? Quali caratteristiche deve avere ogni prova?
- Come **rilevo** e **misuro** i risultati delle prove?

LE DOMANDE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE - 2

- Quali **conoscenze** deve possedere uno studente per superare le prove? Quali **strumenti** deve essere in grado di utilizzare?
- Attraverso quali attività gli studenti si **allenano** per rendere le prestazioni in modo continuativo e in **contesti** (formativi) diversi?
- Come patrimonializzano le conoscenze? Come sviluppano l'abilità d'uso degli strumenti?

LE DOMANDE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE - 3

- Qual è il **programma** di allenamento più idoneo? In quanto tempo può/deve essere completato da ciascuno studente?
- Qual è l'apporto di ogni **disciplina** al programma? Quali compiti utili propone? Quali conoscenze e quali strumenti offre?

I DIVERSI PROCESSI NEL LORO INSIEME
DEVONO GARANTIRE L'ESERCIZIO DI
TUTTE LE PRESTAZIONI DA ACCERTARE

LA DIDATTICA PER COMPETENZE È
COSTRUITA INTERAMENTE SUI PROCESSI
DI APPRENDIMENTO

LA DIDATTICA PER COMPETENZE È UN
«LABORATORIO PERMANENTE»

I punti su cui lavorare:

- la capacità di costruire prove che non si riducono alla verifica delle **conoscenze** acquisite ma mobilitano anche le **abilità** degli studenti, esplorando entrambe le dimensioni della competenza, che è capacità di applicare (*abilità*) le conoscenze
- la conseguente necessità di centrare l'accertamento delle competenze sul fare degli studenti (**prestazioni**)

I punti su cui lavorare:

- la possibilità che il docente riconosca l'insieme delle competenze simultaneamente attivate da una prova di accertamento, acquisendo la necessaria confidenza con la natura sistemica delle competenze
- la necessità di *ripensare l'intera programmazione didattica in funzione dell'accertamento delle prestazioni*, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti



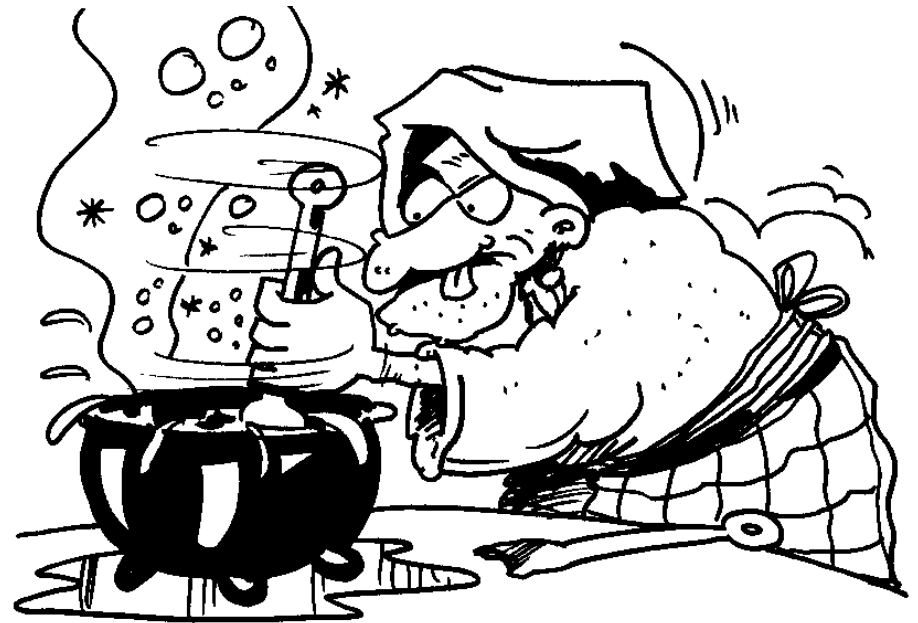
pausa

Format per la progettazione di una prova di accertamento delle competenze

Scheda 1.1. Prova di accertamento

| | |
|--|----------------|
| Ciclo di riferimento (<i>biennio/fine secondo ciclo</i>) | |
| Descrizione della prova (<i>a partire da un compito complesso</i>) | |
| Durata complessiva e periodo di effettuazione | |
| Prestazioni richieste allo studente | Tempo previsto |
| Conoscenze necessarie per sostenere la prova | |
| Strumentazione tecnica/materiali necessari all'esecuzione della prova | |
| Modalità di rilevazione delle prestazioni e di registrazione degli esiti | |

Format per la progettazione del percorso didattico



| | |
|-----------|--|
| obiettivo | Lo studente deve rendere la prestazione X applicando le conoscenze A,B,C,N e usando le metodiche/procedure/strumenti a,b,c,n |
|-----------|--|

| | |
|-----------------|--|
| domanda | Come ce lo porto? |
| Scelta del come | Facendogli fare in sequenza un numero Y di attività per un tempo t |

| | |
|--------------|---|
| Opzione A | Gli fornisco una procedura (con le relative istruzioni) e gli chiedo di seguirla (ad esempio: ascolta la lezione, studiala, ripetila, testala attraverso una prova...) |
| Opzione B | Gli propongo un problema e gli fornisco i <i>pezzi</i> (informazioni, regole, strumenti...) per combinare la soluzione; tra le soluzioni sperimentate gli faccio scegliere: a) solo quelle che funzionano; b) solo quella più conveniente |
| Opzione C | Gli propongo un problema e gli chiedo di ipotizzare possibili soluzioni; gli chiedo di sceglierne una o più (quelle che ha ragioni di credere più funzionali, più convenienti, più realistiche) e gli suggerisco una traccia per trovare i pezzi per costruirla; gli chiedo di verificare se le soluzioni funzionano, quali sono meglio e perché (o perché non funzionano); in caso di errore, gli faccio cercare e applicare i correttivi che permettono di rimuoverlo o di correggerne le conseguenze |

ATTENZIONE

1. L'opzione A è la più economica ma funziona solo se la prestazione obiettivo X è dettagliatamente prescrittibile;
2. la sequenza prescelta (programma di allenamento) può risultare dalla commistione delle diverse opzioni

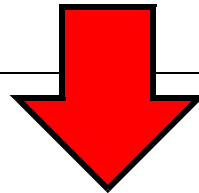
3 indicazioni di lavoro

- approfondire *l'analisi dei processi* di lavoro degli studenti
- mettere a punto un sistema per l'accertamento delle prestazioni, riorganizzando la programmazione disciplinare e interdisciplinare *in funzione dell'osservazione degli studenti al lavoro e della verifica della loro capacità di produrre i risultati* richiesti
- passare dal controllo e valutazione da parte dell'insegnante del livello di conoscenze acquisite al *controllo dell'apprendimento*, trasparente e riconoscibile anche dallo studente, e conseguentemente ad una *valutazione condivisa delle competenze raggiunte*

I PUNTI DA NON PERDERE

LA FINALIZZAZIONE DELLA PROVA
ALL'ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA

LA FINALIZZAZIONE DEL PERCORSO ALLA
SOSTENIBILITA' DELLA PROVA



- attività funzionali all'acquisizione delle abilità e all'utilizzo delle conoscenze richieste dalla prova
- conoscenze funzionali al superamento della prova

sviluppare la
programmazione
favorendo il
confronto, lo
scambio e la
riflessione

fine

